



**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
SEMPLIFICATO 2024 – 2026  
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Strevi  
Provincia di Alessandria**

## **SOMMARIO**

### **PREMESSA**

**ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**

**COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**

**POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**

**PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA – PNRR**

**PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (ART.2 COMMA 594 LEGGE 244/2007)**

**ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**

**PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**

**RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

**CONSIDERAZIONI FINALI**

### **Premessa**

Nell'ambito delle "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi" introdotte dal D.Lgs. 23-06-2011 n° 118 s.m.i., il processo, gli strumenti ed i contenuti della programmazione sono illustrati nell'allegato 4/1 "Principio applicato della programmazione".

È ormai una condizione acquisita che fra gli strumenti in esso indicati particolare rilievo lo assume il Documento unico di programmazione (DUP), "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione".

Il principio contabile della programmazione precisa: "Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi (...)".

Quanto alla parte programmatica, il DUP 2024/205/2026 anticipa la definizione del quadro complessivo delle risorse che si stimano disponibili per il triennio, in funzione delle scelte prevedibilmente operate a livello nazionale, regionale e, in sede di formazione dello schema di bilancio di previsione, a livello locale.

Il presente documento di programmazione, potrà essere integrato, se nel caso, con la "nota di aggiornamento" finalizzata ad adeguare le previsioni in funzione delle risorse disponibili, delle opportunità e dei vincoli presenti alla data di formazione dello schema del bilancio di previsione 2024/2025/2026, a seguito dell'approvazione del D.E.F. del NADEF, del DEFR e della conseguente nota di aggiornamento, dagli effetti anche sugli enti locali dei provvedimenti collegati alla gestione del PNRR .

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Il contesto generale nel quale si colloca l'attuale fase di programmazione di bilancio continua ad essere condizionato dal conflitto Russia/Ucraina, parzialmente dalla crisi delle materie prime in generale, e dalle tensioni inflazionistiche a livello globale che incidono inevitabilmente sulla spesa corrente degli enti locali a livello di acquisto beni, servizi e lavori ma anche in termini di spesa di personale.

Il D.U.P. attualmente in approvazione sconta ovviamente le difficoltà di produrre con completezza i documenti di programmazione a corredo dello stesso e del bilancio, nel rispetto delle indicazioni del D.Lgs. 118/2011, l'ente opera partendo dal presupposto di rispettare i termini ordinari di approvazione del Bilancio di Previsione.

Le novità e le modifiche a livello di programmazione e gestionale sono in prospettiva importanti:

- La vigenza dal 1° di luglio del nuovo Codice degli appalti. (D.Lgs. n. 36/2023), già entrato in vigore il 1° aprile 2023, è efficace anche per le parti che riguardano la programmazione a partire dal 1° luglio, anche se ci troviamo ancora in una fase in cui le disposizioni delle varie fonti si sovrappongono in un vortice transitorio di non facile coordinamento.
- L'interazione tra DUP e PIAO per quanto attiene le sotto sezioni dedicate alla programmazione dei fabbisogni di personale, il PEG, il piano performance come da aggiornamento ai principi contabili di cui al Decreto 25 luglio 2023 (GU Serie Generale n.181 del 04-08-2023);
- Le novità in termini di armonizzazione contabile con le nuove modifiche al TUEL per quanto attiene iter di bilancio e programmazione;
- La completa applicazione delibere ARERA sul mondo dei rifiuti per quanto attiene la redazione del PEF e l'applicazione dei nuovi costi standard di riferimento
- La prosecuzione del PNRR e le attività tese al raggiungimento dei milestone
- L'approvazione del " decreto LeggePA" che ha modificato importanti aspetti sul reclutamento e sul finanziamento della spesa di personale
- La riforma della giustizia tributaria adottata con la Legge n. 130 del 2022

La Commissione Arconet, in data 11 aprile 2018, ha definito le linee guida del Nuovo Documento Unico di Programmazione Semplificato per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti; successivamente il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 18.05.2018, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha recepito la proposta della Commissione ed ha modificato i punti 8.4 e 8.4.1. del principio contabile applicato concernente la programmazione, approvando un modello di D.U.P. semplificato.

Il punto 8.4.1 dell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011 dispone che ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

- a. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b. la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c. la politica tributaria e tariffaria;
- d. l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- e. il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f. programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente;

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Dato che la popolazione di questo ente risulta inferiore a 2000 abitanti, il presente Documento Unico di Programmazione è stato redatto in forma semplificata, in conformità al suddetto principio contabile applicato allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

**ARCO TEMPORALE DELLE LINEE DI MANDATO: Quinquennio 2019/2024**

**ARCO TEMPORALE DELLA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA (D.U.P.S e Bilancio di Previsione): Triennio 2024/2026**

### **Amministrazione**

**SINDACO:** Monti Alessio

### **GIUNTA COMUNALE**

Monti Alessio (Sindaco)

Pedemonte Andreina Stefania (Vice Sindaco)

Potenza Settimio (Assessore)

### **CONSIGLIO COMUNALE:**

Monti Alessio

Pedemonte Andreina Stefania

Lupo Carmela

Balzaretti Massimiliano

Potenza Settimio

Sbordone Italia Angela

Mosso Riccardo

Fraioli Anna

Giovani Claudia

Avignolo Andrea

Parodi Mauro

## **Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini** **con particolare riferimento alle gestioni associate**

I Comuni provvedono all'erogazione ed alla gestione di servizi pubblici che vengono definiti tali in quanto servizi di interesse generale; sono rivolti a soddisfare i bisogni della comunità di riferimento in termini di sviluppo sia economico che civile e di promozione sociale.

Per questa ragione, l'erogazione dei servizi locali si ispira ai principi di uguaglianza, imparzialità, partecipazione e tutela degli interessi degli utenti: dunque tutti i cittadini devono poter essere messi in grado di usufruire di tali servizi in termini di qualità e di accessibilità del servizio stesso

### **Servizi gestiti in forma diretta**

Tutti i servizi vengono gestiti direttamente esclusi quelli indicati nei punti seguenti

### **Servizi gestiti in forma associata**

Risultano approvate:

- Convenzione per la gestione associata ai sensi dell'art. 30 del TUEL dei progetti di rigenerazione urbana tra i comuni di: Cartosio Ponti Melazzo Cavatore Pareto Morbello Spigno Monferrato Merana Denice Castelletto d' Erro Terzo Ponzone Strevi Ricaldone Castelnuovo Bormida Bosio Belforte Monferrato Lerma Mornese Casaleggio Boiro Montaldeo Parodi Ligure Carrosio Fraconalto Castelletto d'Orba Capriata d'Orba San Cristoforo Rocca Grimalda Francavilla Bisio Tassarolo Predosa Voltaggio Mombaldone (AT)  
Convenzione tra l'Unione Montana Suol d'Aleramo (ente capofila), il comune di Acqui Terme e i comuni dell'acquese per la Gestione associata dei servizi socio assistenziali
- Convenzione tra i comuni di Rivalta Bormida, Strevi, Castelnuovo Bormida, Orsara Bormida, Carpeneto, Montaldo Bormida e Trisobbio per lo svolgimento del servizio di trasporto scolastico per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado
- Convenzione che disciplina i rapporti tra il Comune di Acqui Terme e i Comuni del territorio aderenti che intendono avvalersi del Canile Municipale (Sanitario e Rifugio)
- Convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni locali in materia di paesaggio con i comuni di Sezzadio, Predosa, Casal Cermelli, Castelspina, Gamalero, Frascaro, Borgoratto Alessandrino
- Convenzione con il Comune di Acqui Terme per la gestione in forma associata del servizio di refezione scolastica a favore degli alunni della scuola materna e elementare

### Servizi affidati a organismi partecipati

Servizio Raccolta e Trasporto Rifiuti

Servizio Smaltimento Rifiuti

Servizio idrico integrato

### Servizi affidati ad altri soggetti

Gestione Acquedotto

Gestione paghe

Illuminazione pubblica

Spalatura neve

Distribuzione gas metano

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	PARTECIPATA / CONTROLLATA	DIRETTA / INDIRETTA	PERC. %
ECONET S.R.L.	Società	Partecipata	Diretta	2,462
SRT S.P.A.	Società	Partecipata	Diretta	0,86
GAL Borba scarl	Società	Partecipata	Diretta	0,87
C.S.R. Consorzio Rifiuti	Consorzio	Partecipata	Diretta	0,90

### Piano di razionalizzazione delle società partecipate

In osservanza a quanto previsto dagli artt. 20 e 26 c. 11 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. l'Ente ha provveduto, entro il 31/12/2022, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune di Strevi alla data del 31/12/2021, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34/2022 in data 28.12.2022.

Dall'esito di tale ricognizione è emerso che il Comune di Strevi non detiene la totalità del capitale sociale di alcuna società, limitandosi alla titolarità di minime quote di partecipazione in alcune società. L'Ente ha ritenuto di mantenere l'adesione a tutte le società attualmente partecipate, indispensabili per il miglior conseguimento dei fini istituzionali, senza la necessità di adottare misure di razionalizzazione.

Il Comune di Strevi, non essendo tenuto all'approvazione del bilancio consolidato secondo quanto previsto dall'art. 233-bis comma 3 del TUEL come modificato dall'art. 1 comma 831 della Legge di

Bilancio 2019 (Legge 30/12/2018 n. 145), ha ribadito la volontà di avvalersi della facoltà di redigere lo stato patrimoniale con modalità semplificate e di esercitare l'opzione di non predisporre il bilancio consolidato.

### **Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti**

Si dà atto che non esistono aree di proprietà comunale da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle Leggi n. 167 del 18.04.1962 e n. 865 del 22.10.1971 e n. 457 del 05.08.1978. La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

### **Politica tributaria e tariffaria**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

#### **ENTRATE**

#### **Tributi e tariffe dei servizi pubblici**

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio.

Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare, ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

Le politiche tributarie saranno improntate verso un miglioramento della capacità di riscossione di competenza agendo, sia sul fronte di sensibilizzazione e comunicazione anche verbale, verso i contribuenti, tramite l'invio di solleciti sia sul fronte dei residui pendenti e quindi la riscossione mezzo ruoli di accertamento ingiunzioni e coattivi.

Le aliquote e le tariffe relative alle principali imposte e tasse comunali ad oggi restano confermate nella misura degli importi deliberati nell'anno 2023 in quanto, con le banche dati in possesso degli uffici competenti, si è ipotizzato che non debbano subire aumenti. Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, si manterranno quanto già istituito con l'opzione di valutazione di eventuali rettifiche in funzione dell'andamento della riscossione e quindi del bilancio generale. Si conferma pertanto, allo stato attuale, il gettito atteso per gli anni 2024/2025/2026.

Nel rispetto degli equilibri di bilancio e dell'attuale normativa di riferimento, le politiche tariffarie saranno mantenute invariate (IMU – ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF).

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.

Alcuni, servizi, cosiddetti "a domanda individuale" necessitano di una copertura minima obbligatoria le cui tariffe risultano ora regolate da apposita deliberazione della Giunta Comunale che approva non solo le tariffe dei servizi a domanda individuale, bensì tutte le tariffe dei servizi comunali, diritti, costi pratica utente dei vari uffici. Le politiche tariffarie dovranno tendere a garantire, nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dei vincoli imposti dal bilancio comunale, la copertura del costo dei servizi erogati. Le tariffe vengono confermate nelle misure attualmente in vigore.

### **Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale**

Dato atto che le entrate necessarie alla copertura delle spese di investimento che l'Ente ordinariamente accerta sono legate principalmente alla concessione di aree cimiteriali e dagli oneri di urbanizzazione.

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio, l'Amministrazione dovrà svolgere una costante azione volta alla creazione di sinergie, economiche ed organizzative, con gli altri soggetti, istituzionali e non, che esercitano la propria azione e influenza nell'area di riferimento, soprattutto con partners qualificati (Unione Europea, Regione Piemonte, Provincia, Anci, Uncem, GAL, CSI e Fondazioni bancarie) in quanto soltanto una logica di sistema potrà consentire l'elaborazione di progetti in grado di assicurare il reperimento dei fondi necessari per sostenere gli investimenti.

Alla data attuale, le risorse straordinarie in conto capitale previste per il triennio 2024/2026 sono le seguenti:

2024:

Contributo dello stato L. 160/2019 art. 1 c. 29 e segg. annualità 2024 - PNRR M2C4 Inv. 2.2 per installazione impianto fotovoltaico presso il Cimitero comunale CUP € 50.000,00

Per quanto riguarda l'impiego delle risorse straordinarie e in conto capitale si rinvia alla sezione "Riepilogo investimenti" del presente documento.

## **Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità**

Nel corso del periodo 2024/2026 l'Ente NON prevede di ricorrere ad alcun tipo di indebitamento.

### **SPESE**

#### **Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali**

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del mantenimento dei servizi essenziali erogati alla popolazione amministrata. La formulazione delle previsioni, per ciò che concerne la spesa corrente, sarà effettuata tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, rispettando tutti i principi derivanti dall'applicazione della nuova contabilità (D.Lgs. 118/2011). In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività all'attuazione degli obblighi di gestione associata di tempo in tempo vigenti.

Con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 28/2019 del 31.07.2019, a cui si rinvia, sono stati definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio valorizzata. Essi sono stati aggiornati in occasione dell'iter di formazione dei bilanci di previsione dei successivi esercizi, secondo una logica di scorrimento. Tenuto conto delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, approvati con la suddetta deliberazione, al termine del mandato, l'Amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato (art. 4 del D.Lgs. 149/2011) quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica ed operativa dell'Ente e di bilancio durante il mandato.

In relazione alle singole missioni, si fa riferimento allo schema di bilancio

#### **Spese di investimento:**

Vds. Sezione Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

### **PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA – PNRR**

La programmazione dell'Ente si concentrerà sulle opportunità che il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza offrirà.

Con D.G.C. 11/2023 del 25.03.2023 l'Ente ha approvato l'Agenda digitale del Comune di Strevi 2023 inserendo i seguenti macro obiettivi della transizione digitale del Comune di Strevi individuati attraverso una mediazione tra quelli suggeriti dall'AGID e le esigenze specifiche e le risorse del nostro Ente:

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

- Introdurre presso l'organizzazione e le infrastrutture dell'Ente quei cambiamenti tecnologici, culturali, organizzativi e manageriali, necessari ad incrementare il livello di digitalizzazione sempre ponendo al centro gli utenti;
- perseguire tali cambiamenti seguendo le indicazioni del legislatore, cogenti e non cogenti, in particolare realizzando soluzioni coerenti con i piani triennali pubblicati dall'AGID;
- consolidare in un unico strumento di pianificazione e controllo tutte le iniziative, anche pregresse, riguardanti gli strumenti informatici dell'Ente e i servizi digitali da esso predisposti;
- trovare soluzioni che incoraggino gli utenti a privilegiare il canale online rispetto a quello esclusivamente fisico tenendo conto che l'erogazione di servizi digitali, dalla progettazione all'esecuzione, deve avvenire in piena coerenza con le linee guida AGID ed i requisiti stabiliti dai bandi PNRR;
- cogliere tutte le opportunità derivanti dalla digitalizzazione per incrementare l'efficienza interna degli uffici tendendo al miglioramento della qualità del lavoro e a una maggiore produttività, conseguendo ove possibile una razionalizzazione della spesa;
- promuovere al massimo grado l'applicazione del principio once only, richiedendo sempre agli utenti i soli dati non già in possesso dell'Ente o da esso recuperabili attraverso scambi di dati con altre PA e/o con l'adesione alle piattaforme messe a disposizione dallo Stato;
- assicurare il valore giuridico della documentazione prodotta e ricevuta anche durante le fasi transitorie e di conservazione;
- promuovere la lotta alla corruzione anche ponendo attenzione e migliorando i processi che alimentano la sezione Amministrazione trasparente del sito;
- garantire la protezione dei dati degli utenti perseguendo i principi esposti nel "Regolamento generale sulla protezione dei dati"(UE 2016/679);

stabilendo che nel perseguire gli obiettivi precedentemente definiti durante l'esecuzione della transizione digitale, ci si dovrà attenere alle seguenti linee guida di comportamento:

- adottare soluzioni aderenti al modello strategico AGID
- perseguire dunque la predisposizione, il miglioramento, la semplificazione, la compliance di servizi digitali ponendo al centro i diritti digitali degli utenti;
- utilizzare le tecnologie per sostituire le attuali modalità di lavoro, non per aggiungersi alle esistenti;
- coinvolgere il responsabile anticorruzione nei processi decisionali ove si identifichino rischi per la anticorruzione;
- coinvolgere il DPO nei processi decisionali ove si identifichino rischi relativi al mantenimento della riservatezza dei dati personali;

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

- utilizzare un approccio fluido orientato alla transizione piuttosto che ai bruschi cambiamenti, ma non per questo lento o parziale

Con il medesimo atto ha fissato i seguenti obiettivi operativi, in parte in corso di realizzazione:

### - SERVIZI:

- Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali;
- Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi
- Piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (Single Digital Gateway)

### - DATI

- Conservazione a norma
- Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese
  - o Digitalizzazione archivi storici (indice digitale-archivio cartaceo o, in alternativa, digitalizzazione completa)
  - o Trasparenza
    - Accesso civico semplice
    - Accesso civico generalizzato (FOIA)

### - PIATTAFORME

- NoiPA
- SPID (accesso utenti ai servizi), SPID (lato dipendenti) (PNRR)
- CIE (emissione), CIE (accesso utenti ai servizi) (PNRR)
- ANPR (adesione ed integrazione);
- PagoPA (PNRR)
- SIOPE+
- SDI (fatturazione elettronica)
- AppIO (PNRR)
- PDND – piattaforma nazione dati (PNRR)
- PND - notifiche digitali (PNRR)
- ANNCSU – numeri civici
- IPA (nomina responsabile, adesione, definizione ruoli e responsabilità aggiornamento dati)

### - INFRASTRUTTURE:

- Verifica e correzione obsolescenze e sicurezza (Server, PC, LAN , ...)
- Hardware
  - o Aggiornamento tecnologico HW
  - o refresh postazioni di lavoro obsolete

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

- Software
  - o Azioni correttive
  - o Azioni evolutive (es. incremento dei metadati dei documenti anche alla luce delle più recenti Linee Guida AGID sul documento Amministrativo informatico, dell'efficientamento del processo di pubblicazione in amministrazione trasparente, generazione catalogo dati aperti, conservazione a norma)
  - o Passaggio in Cloud di certi applicativi (Siscom) (PNRR)
  - o Sicurezza informatica
    - misure minime Agid

### - INTEROPERABILITÀ

- ANPR
- SIOPE+
- E-Procurement (Traspare, MEPA, ...)

### - REVISIONE PROCESSI

- Cogliendo le opportunità offerte dal software si riesaminano in un'ottica di ottimizzazione alcuni processi
- adeguamento regolamenti comunali se i processi oggetto di modifica sono normati da un regolamento:
- Aggiornamento manuale di gestione del servizio di protocollo e flussi documentali a seguito adeguamento linee guida AGID sul documento amministrativo informatico
- Manuale della conservazione e relativo ampliamento contratto esterno (Aruba) a seguito di nuove implementazioni su Olimpo

Le domande di partecipazione alle Misure sotto indicate, sono state accolte e il Comune di Strevi è risultato ammesso a contributo per:

- € 47.427,00 PNRR Investimento 1.2 Abilitazione al cloud per le PA Locali, giusto Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale n. 85-1/2022 PNRR — data di approvazione finanziamento 20.10.2022 – data di conclusione attività 30.06.2023, cui risulta assegnato il CUP D61C22001660006;
- € 14.000,00 M1C1 PNRR Investimento 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Comuni, giusto Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale n. 125-1/2022-PNRR - data di approvazione finanziamento 13.12.2022 – data conclusione attività 31.12.2023, cui risulta assegnato il CUP D61F22004670006;

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

- € 12.150,00 M1C1 PNRR Investimento 1.4.3 "Adozione app IO" Comuni, giusto Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale 129-2/2022- PNRR – data di approvazione finanziamento 07.02.2023 – data conclusione attività 30.09.2023 cui risulta assegnato il CUP D61F22004820006;
- € 30.350,00 M1C1 PNRR Investimento 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" giusto Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale n. 127-2 / 2022 – PNRR - data di approvazione finanziamento 02.02.2023 data conclusione attività 30.09.2023 cui risulta assegnato il CUP D61F22004830006
- € 23.147,00 M1C1 PNRR Investimento Avviso Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" Comuni giusto Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale n. 131-2 / 2022 – PNRR - data di approvazione finanziamento 23.11.2022 data conclusione attività 31.12.2023 cui risulta assegnato il CUP D61F22004410006
- € 10.172,00 M1C1 PNRR Investimento Avviso Pubblico “Misura 1.3.1. “Piattaforma Digitale Nazionale giusto Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale n. 152-2 / 2022 – PNRR - data di approvazione finanziamento 02.03.2023 data conclusione attività 31.12.2023 cui risulta assegnato il CUP D51F22009330006

Risulta inoltre beneficiario del seguente contributo:

Contributo dello stato L. 160/2019 art. 1 c. 29 e segg. annualità 2024 - PNRR M2C4 Inv. 2.2 per installazione impianto fotovoltaico presso il Cimitero comunale CUP € 50.000,00

e nel 2024 intende portare a compimento le opere di cui ha ottenuto il finanziamento ed in particolare

- LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA STRUTTURA SCOLASTICA DENOMINATA "UN NIDO NEL BOSCO" - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA "NEXTGENERATONEU" - CUP D61B21001140005 PNRR COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.1 "PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA"
- INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO VERSANTE SOPRASTANTE S.C. "EX S.S. 30" PER MESSA IN SICUREZZA ABITATO LATO SUD, CUP D68H22000540002, CODICE INTERVENTO AL\_A18\_622\_19\_754 PNRR MISSIONE 2 COMPONENTE 4 INVESTIMENTO 2.1b “MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONE E PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO”.
- INSTALLAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO “Contributi ai Comuni per l’efficientamento energetico” [PNRR - M2C4 - Investimento 2.2] ex articolo 1, comma 29 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019, n. 160. Anno 2023 C.U.P. D64H22001360006

### **Regole contabili, amministrative e di adeguatezza organizzativa**

La Circolare RGS 29/2022 evidenzia la necessità di creare una sezione specifica PNRR nell'ambito del DUP. Anche gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, per i quali il principio contabile richiamato prevede un DUP semplificato, e gli enti locali fino a 2.000 abitanti, per i quali è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato in forma ulteriormente semplificata, illustrano il programma dell'amministrazione evidenziando i progetti finanziati con il PNRR, la modalità di realizzazione, la sostenibilità del raggiungimento degli obiettivi e il rispetto degli obblighi previsti con particolare riferimento all'adeguatezza della propria struttura.

Una specifica sezione PNRR deve poi essere inserita anche nel sito dell'ente, nel LINK amministrazione trasparente, nel rispetto di quanto previsto dal Dlgs 97/2016.

Il coordinamento tra strumenti di programmazione richiesto dall'art. 6 DL 80/2021 impone poi l'integrazione tra il Piano Anticorruzione e l'Audit PNRR nell'ambito del PIAO - Piano Integrato attività e organizzazione.

I Comuni beneficiari delle risorse PNRR sono tenuti al rispetto di ogni disposizione impartita in attuazione del PNRR per la gestione, controllo e valutazione della misura, ivi inclusi:

- gli obblighi in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, mediante l'inserimento dell'esplicita dichiarazione "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" all'interno della documentazione progettuale nonché la valorizzazione dell'emblema dell'Unione europea;



- l'obbligo del rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH, "Do no significant harm") incardinato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- l'obbligo del rispetto dei principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali
- gli obblighi in materia contabile, quali l'adozione di adeguate misure volte al rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei

fondi che sono stati indebitamente assegnati, attraverso l'adozione di un sistema di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;

- l'obbligo di comprovare il conseguimento dei target e dei milestone associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente.

In relazione la modalità di realizzazione, la sostenibilità del raggiungimento degli obiettivi e il rispetto degli obblighi previsti, con particolare riferimento all'adeguatezza della propria struttura si precisa quanto segue:

nella sezione relativa alla programmazione del fabbisogno del personale sono indicate le risorse umane dell'ente tutte, ciascuna per competenza coinvolte nella realizzazione dei progetti PNRR.

A supporto dell'organizzazione l'ente si avvale dei tutor messi a disposizione dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Funzionari della Ragioneria dello Stato. E' intenzione dell'ente avvalersi di società esterne per il supporto nella rendicontazione.

Il personale è avviato e proseguirà nella formazione attraverso la partecipazione a corsi di formazione e webinar in materia.

Con D.G.C 25/2023 del 27.05.2023 risulta costituita formalmente la "Cabina di regia PNRR" con funzioni di indirizzo e di impulso alla partecipazione attiva di tutto l'Ente all'attuazione del PNRR, con particolare riguardo alle attività di programmazione, attuazione e monitoraggio strategico della gestione degli interventi.

### **Controlli Interni**

Il sistema dei controlli interni viene attivato, con riferimento ai progetti finanziati con risorse rientranti nel PNRR, ai seguenti livelli:

Controllo strategico: verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici DUP inerenti al PNRR, tramite valutazione dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi. Incardinamento degli obiettivi strategici PNRR nel Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione (PIAO) di cui all'art. 6 del D.L. 80/2021;

Controllo di gestione: raccordo degli obiettivi strategici ed obiettivi operativi DUP, con il Piano delle performance.

Inserimento degli obiettivi esecutivi, degli indicatori e dei target e relativo monitoraggio e rendicontazione.

Controllo successivo sugli atti: istituzione del controllo successivo sugli atti adottati nell'ambito delle attività di programmazione, affidamento, esecuzione e rendicontazione dei progetti PNRR, per mezzo di 'checklist' appositamente strutturate. Gli atti sottoposti a controllo sono tutte le determinazioni dirigenziali inerenti progetti PNRR che, anche a tal fine, recheranno in oggetto il riferimento al PNRR nonché il CUP; il controllo può essere esteso anche a tutti gli atti presupposti o conseguenti. Tale controllo potrà essere anticipato in fase istruttoria attraverso l'utilizzo della fase di verifica prevista nell'applicativo atti su tutte le determinazioni. In tema di anticorruzione, si verificherà l'individuazione di un set di azioni sulle procedure legate ai progetti PNRR partendo dalle azioni sin qui messi in atto, tenendo conto altresì delle indicazioni di cui al PNA approvato con deliberazione ANAC n. 17 dello scorso 17 gennaio 2023.

## **Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa**

### **(art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

1. DOTAZIONI STRUMENTALI (comma 594 Art. 2 – Lettera a) -

DOTAZIONI STRUMENTALI UTILIZZATE DAGLI UFFICI COMUNALI:

SERVER 1

PERSONAL COMPUTER 10

MACCHINE DA SCRIVERE ELETTRICHE 2

STAMPANTI 8

FOTOCOPIATRICI FAX STAMPANTI DI RETE 3

Le postazioni di lavoro sono n. 8 e la dotazione standard del posto di lavoro è così composta:

- un personal computer con relativo sistema operativo e con gli applicativi necessari all'automazione dell'ufficio;
- stampante/i o collegamento alla stampante di rete;

La gestione delle dotazioni informatiche avviene secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità. Le eventuali sostituzioni di pc potranno avvenire nel caso di guasto qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole, anche tenendo conto dell'obsolescenza dell'apparecchio. Tale valutazione verrà effettuata da tecnici di settore. Nel caso in cui un pc non avesse più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo sarà valutato il possibile utilizzo in ambiti che non richiedono particolari capacità tecnologiche.

2. TELEFONIA

Gli apparecchi relativi alla telefonia fissa sono di proprietà del Comune. Sono attive n. 3 SIM per la telefonia mobile.

La sostituzione viene effettuata esclusivamente in caso di guasto irreparabile, o comunque nel caso in cui la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole anche tenendo conto dell'obsolescenza dell'apparecchio; tale valutazione verrà effettuata dai tecnici di settore.

Indirizzi operativi:

L'assegnazione del telefono cellulare di servizio deve essere finalizzata ad accrescere l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa in relazione ai servizi esterni;

L'uso dei telefoni cellulari deve sempre seguire un criterio di utilizzazione predeterminato, finalizzato ad esigenze di servizio fuori sede, di reperibilità, o in situazioni di emergenza per eventi calamitosi, sinistri, guasti o, comunque in tutti i casi per i quali viene richiesto un intervento immediato;

Non è consentita l'assegnazione di telefoni cellulari a favore di soggetti le cui competenze ed attribuzioni, escludano una benché minima esigenza del relativo impiego;

Le spese per l'acquisto/locazione, uso e manutenzione delle apparecchiature devono essere contenute nell'ambito delle somme disponibili per le spese telefoniche e quindi occorre valutare, in un contesto unitario, i miglioramenti delle prestazioni dell'Amministrazione e la razionalizzazione della spesa nell'intero

sistema telefonico;

In ogni caso deve essere predisposto un rigoroso monitoraggio dei consumi, per verificare l'economicità dell'iniziativa, ed un controllo sulla documentazione delle chiamate effettuate.

### **3. AUTOVETTURE DI SERVIZIO (comma 595 Art. 2 – Lettera B)**

L'Ente dispone della seguente autovettura di servizio:

Fiat Panda in dotazione a tutto il personale comunale e agli amministratori, per esigenze di servizio e per

esigenze connesse alle cariche ricoperte.

N. 2 autovetture Mitsubishi in dotazione al Gruppo Comunale di Protezione Civile e a tutto il personale comunale e agli amministratori, per esigenze di servizio e per

esigenze connesse alle cariche ricoperte.

Gli altri automezzi dell'Ente sono:

Autocarro Fiat Iveco in dotazione al Servizio Tecnico Manutentivo;

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Autocarro D'Urso in dotazione al Servizio Tecnico Manutentivo;

Ape Car – Piaggio in dotazione al Servizio Tecnico Manutentivo;

Scuolabus Fiat Ducato;

La razionalizzazione dell'utilizzo delle autovetture ha come obiettivo una riduzione delle spese connesse (ammortamento, manutenzione, carburante, assicurazione e bolli ecc.).

Si valuta nel periodo di interesse l'adeguamento del parco veicoli secondo le necessità dell'Ente e suoi servizi, valutando la cessione dei veicoli attualmente posseduti e la loro riparazione.

#### 4. BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO (comma 594 Art. 2 – Lettera C)

I beni immobili ad uso abitativo o di servizio di proprietà del Comune di Strevi, con esclusione dei beni

infrastrutturali, sono quelli risultanti dal seguente elenco:

Palazzo Comunale;

Edificio Via Alessandria ex Villa Vescovile concesso alla casa di riposo “Seghini Strambi e Giulio Segre”;

Magazzino comunale Via Ugo Pierino;

Fabbricato Via Ugo Pierino concesso in locazione alla Pro Loco di Strevi;

Fabbricato Piazza Vittorio Emanuele concesso in locazione a privato;

Fabbricato Piazza Gramsci ex ristorante del Peso;

Impianto Sportivo Via Alessandria concesso in uso alla Società Acqui Rugby Septebrium;

Impianto sportivo Salita al Castello concessa in uso alla Scuola Elementare;

Pesi pubblici.

### **Organizzazione dell'Ente e del suo personale**

L'attuale organizzazione del Comune risulta così composta:

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		<i>DOTAZIONE ORGANICA</i>
		<b>ORGANIGRAMMA</b>
<b>SEGRETARIO COMUNALE</b>	SERVIZIO AMM.NE GENERALE - DEMOGRAFICO - STATISTICO - SCOLASTICO	n. 1 “Funzionario Amm.vo” – (Specialista Amministrativo ex Cat. <b>D</b> ) tempo pieno
		<b>POGGIO GABRIELLA</b>

**Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026**

		n. 1 “Istruttore Amm.vo” – Cat. <b>C</b> tempo pieno
		<b>SBURLATI DONATELLA</b>
	SERVIZIO FINANZIARIO	n. 1 “Funzionario Amministrativo Contabile” – (Specialista Amministrativo contabile ex Cat. <b>D</b> ) tempo pieno
		<b>ROGLIA GIOVANNI</b>
	SERVIZIO TECNICO Urbanistica, Lavori Pubblici, Servizi tecnici generali	n. 1 “Funzionario tecnico” – (Specialista tecnico ex Cat <b>D</b> ) tempo parziale
		<b>BORREANI WALTER</b>
		n. 1 “Istruttore tecnico” – Cat <b>C</b> tempo parziale
		<b>VACANTE</b>
		n. 1 “Istruttore amministrativo-messo notificatore” – Cat <b>C</b> tempo pieno
		<b>ZUNINO IRENE</b>
		n. 1 “Collaboratore di area tecnico manutentiva, Cantoniere – autista scuolabus” – Cat. <b>B</b> Tempo pieno – B3
		<b>CALVI STEFANO</b>
		n. 1 “Collaboratore di area tecnico manutentiva, Cantoniere” – Cat. <b>B</b> Tempo pieno – B3
		<b>POGGIO FRANCO</b>
	SERVIZIO TRIBUTI – POLIZIA LOCALE	n. 1 “Funzionario tecnico” – (Specialista tecnico ex Cat <b>D</b> ) tempo parziale
		<b>VACANTE. Attualmente ricoperto da ROSSI FABIO ex art 1 c. 557 L. 311/2004</b>
	SERVIZIO PERSONALE	<b>Responsabilità esercitata dal Sindaco ex art. 53, comma 23, della legge 388/2000</b>

Attualmente l’ufficio di Segreteria comunale è assicurato mediante reggenza a Scavalco da parte dell’Avv. Michela Parisi Ferroni (segretario di Fascia B).

Con deliberazione n. 13/2023 del 01.04.2023 la Giunta Comunale ha adottato la definizione delle aree e dei profili professionali dell’Ente, sulla base della Tabella B e delle declaratorie allegate al CCNL 16 novembre 2022, dando atto che i contenuti descrittivi di ciascun profilo e categoria sono quelli di

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

cui all'allegato A del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022 e in ottemperanza al contratto collettivo sulle funzioni locali le categorie vengono riclassificate in aree, con i profili di accesso B1 e B3 unificati in un'unica area come segue:

Precedente sistema di classificazione	Nuovo sistema di classificazione
Da D1 a D7	Area dei FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE
Da C1 a C6	Area degli ISTRUTTORI
Da (accesso) B1a B8 e da (accesso) B3 a B8	Area degli OPERATORI ESPERTI
Da A1 a A6	Area degli OPERATORI

e che potranno essere adottati eventuali successivi aggiustamenti che si rendessero necessari per modificare o integrare la definizione dei profili professionali di cui all'allegato 1 che si palesassero in sede di monitoraggio, come previsto nella dichiarazione congiunta n. 1 dello stesso CCNL del 16/11/2022;

Con il medesimo atto ha disposto che, in fase di prima applicazione, gli incarichi di posizione organizzativa in essere alla data del 1° aprile 2023 fossero automaticamente ricondotti alla tipologia di incarichi di Elevata Qualificazione.

### **Programmazione triennale del fabbisogno di personale**

Nella redazione del Programma Triennale del fabbisogno del personale anni 2024/2026 devono innanzitutto richiamarsi

- l'art. 91 c. 1 del D.Lgs. 267/00, in forza del quale gli organi di vertice delle amministrazioni locali devono provvedere alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12.03.1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale e renderla compatibile con gli obiettivi ed i vincoli di finanza pubblica;
- l'art. 19 comma 8 della legge 448/2001 in forza del quale a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli Enti Locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva delle spese e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- l'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 il quale nel disporre in ordine alla organizzazione e alla disciplina degli uffici e delle dotazioni organiche, al comma 4bis introdotto dal D.Lgs. 150/2009 prevede che il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale debba essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti (leggasi funzionari con P.O.), i quali individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;

- il vigente Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Con questo programma si intende dare puntuale applicazione alle disposizioni normative di cui sopra coerentemente con le risorse iscritte nel bilancio pluriennale 2024/2026 in corso di predisposizione e nel rispetto dei vincoli di legge; le previsioni qui contenute sono vincolate dalla necessità non rinunciabile di mantenere (se non implementare) il livello qualitativo o quantitativo dei servizi erogati alla collettività. L'esigenza di rispettare di volta in volta i vincoli normativi che si avvicendano non deve infatti far venire meno l'attenzione che si deve porre alla funzione programmatica del personale, al suo significato e alle sue finalità per raggiungere l'obiettivo di una gestione strategica.

La programmazione delle risorse finanziarie per gli anni 2024/25/26 da destinare ai fabbisogni di personale, contenuta nel bilancio di previsione 2024/2025/2026 in corso di predisposizione, è stata determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Essa tiene ovviamente conto dei criteri generali per l'organizzazione degli uffici e dei servizi e corrisponde a quanto indicato nel bilancio di previsione 2024/2026. È da riferirsi esclusivamente alle assunzioni di personale a tempo indeterminato a copertura di posti vacanti che impegnano gli esercizi finanziari futuri dell'Amministrazione e non si riferisce alle assunzioni di personale a tempo determinato, che non sono programmabili nel triennio e che data la particolare natura del rapporto non si proiettano su esercizi finanziari successivi.

Deve innanzitutto affermarsi l'interesse di questa Amministrazione a valorizzare il personale in servizio con le esigue risorse a disposizione, cercando di razionalizzare gli uffici e modernizzando gli stessi con software ed hardware aggiornati e puntando soprattutto sulla formazione interna ed esterna del personale medesimo.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Con deliberazione della Giunta n. 45 del 23.09.2023 risulta approvato il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025.

Tenuto conto che la disciplina riguardante i rapporti tra DUPS e PIAO è in continua evoluzione si ravvisa la necessità di anticipare il contenuto essenziale della Sezione 3 “Capitale Umano” del redigendo PIAO.

Deve innanzitutto affermarsi l'interesse di questa Amministrazione a valorizzare il personale in servizio con le esigue risorse a disposizione, cercando di razionalizzare gli uffici e modernizzando gli stessi con software ed hardware aggiornati e puntando soprattutto sulla formazione interna ed esterna del personale medesimo.

Nel Bilancio 2024/2026 sostanzialmente sono previste politiche di mantenimento e conferma della dotazione organica attualmente vigente assicurando la soddisfazione delle specifiche esigenze manifestate in un'ottica di ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane già esistenti, tenuto conto degli obiettivi e dei programmi da realizzare

Il razionale impiego delle risorse umane è infatti un obiettivo di questa Amministrazione, per assicurare un ottimale livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati mantenendo la spesa entro limiti compatibili con le risorse disponibili e nonostante non sussistano certamente situazioni di soprannumero o comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria e semmai anzi la grave carenza di personale, si ritiene di affrontare scelte prudenti che non vadano a variare l'assetto del personale a tempo indeterminato a copertura di posti vacanti che impegnano gli esercizi finanziari futuri dell'Amministrazione, anche in ragione dei limiti normativi imposti in tema di spesa del personale

Il posto di cat. B3 vacante nel 2022 è stato coperto a far data dal 01.02.2023 da Poggio Franco mediante riassunzione.

Si precisa che l'ente ha sempre rispettato i limiti di cui all'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006

Per quanto riguarda la programmazione del personale nel periodo 2024/2026 è intenzione dell'amministrazione ricoprire il posto vacante al SERVIZIO TECNICO e incrementare temporaneamente l'apporto orario del Funzionario tecnico Responsabile del Servizio in ragione del maggior aggravio dovuto agli interventi PNRR da realizzare.

Stante il previsto avvio del Progetto sperimentale per la riduzione della velocità lungo la SS n. 30 nel territorio comunale è intenzione dell'Amministrazione procedere all'assunzione di personale a tempo determinato nei termini previsti dal D.Lgs 285/92.

Per il triennio 2024/2026 la Giunta si riserva la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno di personale, in considerazione di modifiche all'assetto organizzativo dell'Ente e/o diversa scelta di gestione dei servizi ovvero qualora si verificassero

esigenze tali determinate da mutazioni del quadro di riferimento normativo relativamente al triennio 2024/2026

In occasione dell'approvazione della Nota di aggiornamento, il Documento verrà integrato con gli esiti della ricognizione della spesa del personale, ai sensi del DL 34/2019 e del Decreto 17 marzo 2020 Dip.Funz.Pubblica in corso di predisposizione.

Si ritiene che non sussistano situazioni di soprannumero o comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali e/o alla situazione finanziaria;

### **Forme di lavoro flessibile**

Nel corso del triennio 2024/2026, in linea generale, non si farà ricorso alle forme di lavoro flessibile oltre a quelle esistenti salvo eventuali e non prevedibili future situazioni di criticità che risultino indispensabili ad assicurare la regolarità dei servizi, nei limiti previsti dalla normativa vigente.

L'ente dovrà continuare a far fronte alle gravi carenze presso il settore tributi/polizia locale utilizzando personale di altre pubbliche amministrazioni anche fuori orario di lavoro

L'ente ha intenzione di rafforzare il proprio organico per l'attuazione dei progetti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza facendo ricorso al Fondo statale per i piccoli Comuni (articolo 31bis comma 5 del D.L. 152/2021 conv. in L. 233/2021) istituito dallo Stato al fine del concorso alla copertura dell'onere sostenuto dai Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti per le richiamate assunzioni a tempo determinato.

Viene previsto inoltre l'utilizzo di lavoratori socialmente utili ai sensi del Dlgs 468/1997 nonché eventuale utilizzo di condannati per i reati di cui agli artt. 186 e 187 del Codice della Strada per lavori di "pubblica utilità" e l'attivazione di tirocini formativi per di Inserimento/Reinserimento Lavorativo persone svantaggiate, senza costi a carico dell'Ente.

## **Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento**

Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 36/2023 (nuovo Codice dei contratti pubblici) gli enti:

- adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori, in coerenza con il bilancio e secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili.
- approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia i cui all'articolo 50, comma 1, lettera a) del D.Lgs 36/2023 (€ 150.000).

I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

Il programma delle opere pubbliche deve essere contenuto nel Documento Unico di programmazione dell'ente e predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione, di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i..

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata a ricercare, come sopra cennato, le possibili sinergie per il reperimento di fondi in quanto questo Comune non dispone di capacità di autofinanziamento.

Il programma triennale delle opere pubbliche, allo stato attuale, riporta i contenuti del PTOOPP 2023/2025 in quanto non sono previste ulteriori opere di importo pari o superiore ad € 150.000,00 nel triennio 2024/2025/2026.

Sono previsti i seguenti lavori:

Installazione impianto fotovoltaico presso il Cimitero comunale € 50.000,00 Contributo dello stato L. 160/2019 art. 1 c. 29 e segg. annualità 2024 - PNRR M2C4 Inv. 2.2 CUP D64H22001370006

oltre al compimento delle seguenti opere

- LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA STRUTTURA SCOLASTICA DENOMINATA "UN NIDO NEL BOSCO" CUP D61B21001140005
- INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO VERSANTE SOPRASTANTE S.C. "EX S.S. 30" PER MESSA IN SICUREZZA ABITATO LATO SUD, CUP D68H22000540002,
- INSTALLAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO C.U.P. D64H22001360006

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

**Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026**

<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>	<i>Impegnato</i>	<i>Pagato</i>
01.02.2 / 3003/2	SOSTITUZ. INFISSI	166.260,92	166.260,92	
01.08.2 / 3000/1	PNRR PIATT. DIGITALE	23.147,00	2.806,00	
01.08.2 / 3002/1	PNRR PIATT. IDENT. DIG.	14.000,00	3.111,00	
01.08.2 / 3004/1	ACQ. MACC. UFF. TEC.	2.500,00		
01.08.2 / 3005/1	PNRR PAGO PA	30.350,00	5.124,00	
01.08.2 / 3007/1	PNRR APP IO	12.150,00	3.178,00	
01.08.2 / 3009/1	DIGITALE DATI	10.172,00	4.636,00	
01.02.2 / 3604/9	ACQ. IMP. RICARICA BICI EL.	8.540,00	8.540,00	
01.06.2 / 3603/3	MANUT. PESO PUBBL. BORGIO INF.	50.000,00	50.000,00	
01.06.2 / 3603/6	MANUT. PESO PUBBL. BORGIO INF.	50.000,00	50.000,00	33.851,40
01.06.2 / 3603/8	MANUT. PESO PUBBL. BORGIO INF.	140.000,00	140.000,00	46.605,03
01.06.2 / 3603/10	MANUT. STRAOR. CAPANNONE	8.999,99	6.159,99	2.840,00
01.06.2 / 3603/11	MAN. STR. MAGAZZINO C.LE	7.000,00		

**Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026**

01.06.2 / 3611/1	MANUT. STRAOR. IMMOBILI C.LI	35.000,00	35.000,00	30.001,66
06.01.2 / 3611/3	LAV. EFF. SISTEMA VIARIO COMUNALE	50.000,00	50.000,00	49.994,58
01.06.2 / 3611/6	MANUT. PESO PUBBL. BORGO INF.	5.368,00	5.368,00	
01.06.2 / 3601/1	SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA	53.000,00	53.000,00	
01.06.2 / 3601/1	POT. VIDEOSORVEGLIANZA	5.000,00		
01.06.2 3601/6	MANUT. STRAORD. VIDEOSORVEGLIANZA	72.500,00	72.500,00	63.195,27
01.06.2 / 3601/9	PNRR IMP. FOTOVOLTAICO CAPANNONE	50.000,00	46.780,07	
01.06.2/ 3601/11	PNRR – INST. IMP. FOTOVOLTAICO	50.000,00		
12.01.2 3100/1	PNRR – COSTRUZIONE ASILO NIDO	1.925.404,00	1.925.404,00	
12.01.2 3101/1	ACQUISTO TERRENO EX MULINO	45.000,00	8.984,20	
04.01.2 3133/2	MANUT. STROR. SCUOLA ELEMENTARE	2.000,00		
06.01.2 3405/1	REALIZZAZIONE CAMPO DA BEACH VOLLEY	15.000,00	12.080,44	
06.01.2 3405/2	COSTRUZIONE CAMPO DA PADEL	70.000,00	2.537,60	
06.01.2 3405/3	MANUT. STRAOR. PALESTRA	4.000,00		
06.01.2 3405/4	REAL. PROG. SPORT PER TUTTI	71.350,00		

**Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026**

07.01.2 3031/1	LAV. STRAORD. CENTRO ORG.	20.000,00		
07.01.2 3031/5	MANUT. CENTRO ENOGASTRONOMICO BORGO SUP.	5.000,00	1.171,20	1.171,20
09.02.2 / 3801/1	MANUT. STRAOR. AREE VERDI	5.000,00	4.392,00	
09.02.2 / 3801/2	MANUT. STRAOR. AREE VERDI	30.000,00	30.000,00	7.930,00
09.02.2 / 3801/3	MANUT. STRAOR. AREA VERDE IL GIRASOLE	15.000,00	14.985,20	14.985,20
09.02.2 / 3801/4	MANUT. STRAOR. AREA VERDE IL GIRASOLE	10.000,00	1.994,28	
09.02.2 / 3801/5	MAN. AREA VERDE PIAZZA SCOVAZZI	10.000,00		
09.02.2 / 3476/1	MANUT. STRADE	23.000,00		
10.05.2 / 3481/1	MANUT. STRADE	100.000,00	100.000,00	91.497,21
10.05.2 / 3481/2	MANUT. STRAOR. STRADE C.LI	190.000,00		
10.05.2 / 3481/3				
10.05.2 / 3481/8	MANUT. STRAOR. STR. RIF. PAV CENTRO STORICO	200.000,00 130.000,00	189.979,43 4.835,00	189.979,43
10.05.2 / 3481/9	MANUT. STRAOR. STRADE C.LI	200.000,00	181.830,31	52.403,14
10.05.2 / 3481/13				

**Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026**

10.05.2 / 3481/21	PNRR – EFF. ENERGETICO – VIABILITA' C.LE	50.000,00	45.321,99	39.745,34
		15.000,00	9.999,12	9.999,12
10.05.2 / 3481/22	MANUT. STRAORD. STRADE	40.000,00	3.679,52	
10.05.2 / 3481/26	CONSOLIDAM. MURA DELLA “PISA”	10.000,00	4.958,08	4.958,08
10.05.2 / 3481/30	RIFAC. SEGNALETICA VERTICALE	25.000,00		
11.01.2 / 3105/1	INST. CARTELLONISTICA	10.000,00		
11.01.2 / 3105/2	ACQ. MACCH. PROT. CIV.	3.500,00	2.440,00	
09.04.2 / 3323/1	ACQ. IMP. IDROMETRICO	75.000,00	10.536,13	62.941,31
09.02.2 / 3956/1	RIFACIMENTO ACQUEDOTTO C.LE	10.000,00		
09.06.2 / 3958/2	SIST. IDRAULICA RIO CROSIO	5.000,00	1.457,60	280,60
09.02.2 / 3957/2	INST. NUOVA CASSETTA DELL'ACQUA	372.000,00	209.402,08	202.156,04
09.02.2 / 3957/3	LAVORI DISSESTO IDROGEOLOGICO	550.000,00	44.725,38	
09.02.2 / 3958/5	PNRR – LAV. CONS. LATO SUD	30.000,00	2.784,74	
12.09.2 / 3303/1	LAVORI RETE SCOLO ACQUE - BORGO INF	30.000,00	9.577,24	2.794,04

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

12.09.2 / 3303/4	MANUT. STRAORD. CIMITERO	60.000,00	22.984,43	20.723,67
	RIMOZ. AMIANTO COP. IMMOBILI PRESSO CIMITERO			

L'art. 37, comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 140.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione triennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 Il suddetto articolo stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

Con riferimento alle attività dell'Ente non trova applicazione il disposto dell'art 37, comma 1 del codice dei contratti (D.Lgs 36/2023) in quanto non sono previsti acquisti di beni o servizi di importo pari o superiore a € 140.000,00.

Resta inteso che nei casi di necessità ed urgenza, risultante da eventi imprevisi o imprevedibili in sede di programmazione, nonché nei casi di sopravvenute esigenze dipendenti da intervenute disposizioni di legge o regolamentari, ovvero da altri atti adottati a livello statale o regionale, debitamente motivati, potranno essere attivati ulteriori interventi contrattuali, non previsti dalla programmazione determinata con il presente provvedimento, che comunque potrà essere aggiornato in ragione di eventuali nuovi fabbisogni.

### **Piano delle alienazioni**

Il Decreto Legge n. 112 del 25.06.2008, convertito con Legge n. 133 del 06.08.2008, all'art. 58, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individui, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione.

Il successivo comma 2, prevede che "l'inserimento degli immobili nel piano ne determini la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne disponga espressamente la destinazione urbanistica.

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Considerato che l'Ufficio Tecnico Comunale ha effettuato la ricognizione del patrimonio dell'Ente, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici e non ha individuato beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, si conferma l'elenco dei Beni Immobili ricadenti nel Territorio del Comune di Strevi non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi dell'Art. 58, comma 1, del D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito con modificazioni nella legge 06.08.2008, n. 133 già predisposto negli anni precedenti senza prevedere alcuna alienazione.

### Programma incarichi di collaborazione autonoma

Preso atto che l'intento del legislatore è quello di ricomprendere nel programma ogni tipo di collaborazione autonoma, non riferita ad attività istituzionali previste dalla legge ovvero all'appalto di lavori o di beni o di servizi di cui al D.Lgs. n 36/2023, ma comunque ricomprese nell'ambito delle competenze proprie dell'Ente, si illustrano, per ogni settore dell'ente, le tipologie di incarico che possono essere affidate.

TUTTI I SERVIZI	
TIPOLOGIA	Incarichi di consulenza per atti e procedimenti amministrativi particolarmente complessi. Consulenze legali (al di fuori della rappresentanza legale e prestazioni di servizi legali e patrocini) relativi ai servizi di competenza

SERVIZIO FINANZIARIO	
TIPOLOGIA	Servizi economico – finanziari – gestione economica del Personale: Incarichi di consulenza in materia di gestione finanziaria nonché di gestione economica del personale.

SERVIZIO TRIBUTI – POLIZIA LOCALE	
TIPOLOGIA	Servizi Tributi Incarichi di consulenza in materia di gestione tributaria

SERVIZIO TECNICO	
TIPOLOGIA	Incarichi di studi, ricerche e consulenze in materia di lavori pubblici, pianificazione territoriale ed edilizia privata.

Incarichi esclusi.

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Sono esclusi dal presente programma e dal limite di spesa stabilito dalla legge, gli incarichi conferiti per attività istituzionali stabilite dalla legge e quelli relativi a materie, come l'appalto di lavori o di beni o di servizi, di cui al D.Lgs. n. 36/2023 e 50/2016 (cosiddetto "Codice dei contratti pubblici"), in quanto già autonomamente disciplinati.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, vengono indicate alcune tipologie di detti incarichi esclusi:

- a. Incarichi conferiti per gli organi di revisione economico-finanziaria (art. 234 del D.Lgs. n. 267/2000).
- b. Incarichi conferiti per il nucleo di valutazione (art. 147 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009).
- c. Incarichi conferiti ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 e 50/2016, compresi quelli conferiti a società di professionisti.
- d. Incarichi conferiti ai sensi dell'art. 9 della legge 150/2000 (Uffici stampa della pubblica amministrazione).
- e. Incarichi conferiti per la rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'amministrazione.
- f. Incarichi conferiti ai sensi del D.Lgs n. 81/2008 (Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).
- g. Incarichi conferiti per membri di commissioni previste per legge.
- h. Incarichi per la formazione del personale
- i. Incarichi da conferire in esecuzione di adempimenti obbligatori per legge, consistenti in prestazioni altamente qualificate, non fungibili, contingenti e non facoltative, mancando, in tale ipotesi, qualsiasi facoltà discrezionale dell'Amministrazione;

Non rientrano nel tetto massimo di spesa di cui al presente programma gli incarichi sopra indicati. Inoltre non rientrano nel tetto massimo di spesa gli incarichi conferiti con il finanziamento da parte di soggetti esterni.

### **Limite massimo spesa annua per incarichi di collaborazione autonoma**

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della legge n. 244/2007, modificato dall'art. 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/2008, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. La delibera di approvazione del bilancio di previsione individua il limite massimo di spesa per il conferimento degli incarichi di collaborazione di cui al presente programma. All'interno del limite di cui sopra si specifica che, per quanto riguarda

in particolare gli incarichi di studio e consulenza, verranno conferiti sulla base dei vincoli disposti dalla vigente normativa sul contenimento della spesa pubblica

### **Eliminazione vincoli di spesa**

Il c. 2 dell'art. 57 "Disposizioni in materia di enti locali" del Decreto Fiscale (DL 124/2019), in tema di semplificazioni, ha abrogato i seguenti tetti di spesa, vincoli e procedure ancora gravanti sugli enti locali e divenuti anacronistici rispetto alle nuove regole di finanza pubblica e all'esigenza di semplificazione amministrativa:

- limiti di spesa per la formazione del personale (art. 6, c. 13, DL 78/2010);
- limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza (art. 6, c. 7, DL 78/2010);
- Limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (art. 6, c. 8, DL 78/2010);
- divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, c. 9, DL 78/2010); limiti delle spese per missioni (art. 6, c. 12, DL 78/2010);
- limiti di spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni (art. 27, c. 1 DL112/2018);
- vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali (art. 12, c. 1-ter, DL 98/2011);
- limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché acquisto di buoni taxi (art. 5, c. 2, DL 95/2012);
- obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio (art. 2, c. 594, L. 244/2007);
- vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili (art. 24, DL 66/2014) per cui il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, c. 594, della legge n. 244/2007 e gli altri documenti di programmazione quali: tagli a spese per studi e incarichi di consulenza, spese per collaborazioni coordinate e continuative, spese per convegni, pubblicità, rappresentanza, spese per missioni, spese di formazione, spese per acquisto e manutenzione, noleggio e buono taxi autovetture, mobili ed arredi, ecc...non sono più presenti nel DUP.

### **Rispetto delle regole di finanza pubblica**

## **Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali", è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Pertanto gli enti in questione dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 9 della medesima legge.

Il D.M. Ministero Economia e Finanze del 1° agosto 2019 ha modificato gli schemi degli equilibri sopra descritti individuando 3 saldi diversi: "W1" Risultato di Competenza – "W2" Equilibrio di Bilancio – "W3" Equilibrio complessivo. L'obbligo è quello di conseguire un risultato di competenza non negativo e l'obiettivo è quello di rispettare anche l'equilibrio di bilancio che rappresenta, considerando anche le risorse accantonate e vincolate nel bilancio di esercizio, l'effettiva capacità dell'Ente di garantire la copertura di tutti gli "impegni" assunti.

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge. In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà operare un costante monitoraggio a livello di programmazione finanziaria e di gestione. Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad un costante monitoraggio delle entrate e ad una puntuale riscossione delle stesse

### **Rispetto dei vincoli di finanza pubblica**

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Essendo venuti meno, con l'entrata in vigore della legge di bilancio 2019, i precedenti adempimenti a carico degli Enti territoriali per monitorare e certificare gli andamenti di finanza pubblica, la verifica in corso d'anno si effettua ora mediante il sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), mentre il controllo successivo avviene attraverso le informazioni trasmesse alla banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP), istituita presso il MEF. Al fine di assicurare l'invio delle informazioni riferite ai bilanci di previsione ed ai rendiconti di gestione è stato previsto, inoltre, un sistema sanzionatorio (blocco assunzioni di personale e, per i soli Enti locali, blocco dei trasferimenti fino all'invio dei dati contabili). Ciò al fine di assicurare un tempestivo monitoraggio sugli andamenti di finanza pubblica.

### **Considerazioni finali**

Nel predisporre il presente documento si è tenuto conto delle linee programmatiche presentate dall'attuale amministrazione.

Si dà evidenza, che, a seguito della tornata elettorale del 26/05/2019, il periodo di mandato della nuova amministrazione (2019/2024), non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione 2024/2026.

Il nostro Paese sta ancora attraversando una profonda crisi economico-sociale post pandemia Covid-19 ed a causa della situazione internazionale (conflitto bellico in Ucraina) e ancora complicato dalle spinte inflazionistiche internazionali date in primis dall'aumento dei costi delle materie prime, con particolare peso dall'aumento costi energia elettrica e gas metano. Gli effetti economici avranno ripercussioni nella gestione del Bilancio 2024/2025.

Il Rappresentante legale

Il Sindaco

Il Segretario Comunale

Il Responsabile del Servizio Finanziario